



CRISTIANI DEMOCRATICI ITALIANI

All' Ill.mo Sig. Sindaco
Comune di Meta
Sede
A tutti gli Organi di Stampa
Sede

Roma, 4 luglio '12

Egregio Sindaco,

vorrei di tanto in tanto porre l'attenzione su quanto un'amministrazione comunale abbia a cuore gli interessi del proprio paese e quelli dei propri concittadini ed offrire un quadro brillante dell'operato del suo primo cittadino, ma le cronache giornalistiche molto spesso parlano di corruzione, di concussione, di peculato e altro ancora.

Dalla mia ultima lettera sono trascorsi poco più di dieci giorni e puntualmente quanto da me asserto, si è verificato con una puntualità certissima, riferendomi alla questione dell'Arch. Visciano e alla dirigente Sig.ra Caterina Moretto, per la cronaca, entrambe esautorate da suo provvedimento.

Le mie doglianze sono sempre rivolte allo spreco di "denaro pubblico" e all'incapacità amministrativa.

Intanto, perché c'è stata da parte sua una nomina esterna affidata all'Ing. Russo con conseguente esborso dalle casse comunali di lauti compensi, ed inoltre, ha sottovalutato il lavoro e le capacità svolti da Dirigenti del Comune che Lei rappresenta.

Ora, pensare al buon senso di un'amministrazione vacillante che per opportune scelte tecniche faccia ricadere sull'Ing. Russo un incarico che nemmeno i Dirigenti comunali potevano svolgere, mi sembra una sciocchezza abnorme e, allora, ci si chiede: quale delicato incarico dovrà svolgere lo stesso Ing. Russo che altri non possano eseguirlo?

E questo prestigioso incarico, quanto costa ai cittadini metesi?

Vorrei sperare che non si annoverasse anche il Comune di Meta tra le amministrazioni comunali in disgrazia per i fatti in premessa citati, alle volte alcuni errori superficiali divengono dei macigni giudiziari, ai quali è difficile rimanerne estranei, come spero che mai si possa aver sbagliato su appalti e o altre disattenzioni su atti e/o delibere fatte in tutta fretta.

Giammai il mio pensiero possa solo per un istante vedere questo apocalittico scenario, anche perché credo che sia tutto svolto con la massima attenzione, nel rispetto delle regole e delle norme, avulse da imposizioni politiche o di altra natura, ma per la questione de quo lo spreco c'è ed è evidente.

Distinti saluti.

Il Segretario Politico Nazionale
Dr. Rosario Salerno